

Et sier Lunardo Mocenigo procurator Savio del Conseio et sier Valerio Marzello Savio a terra ferma vol sia dato 50 homeni d' arme al conte Oddo fiol natural del conte Bernardin Fortebrazo, et 50 al primo fiol fo de Julio Manfron da esser governati per Piero Paulo Manfron et per el conte Brunoro da Porto; li qual 50 homeni d' arme del Manfron sia governati fino haverà età perfetta. Et al conte Brunoro da Porto li siano dati 50 cavalli lizieri, *ut in parte*.

Et sier Fllippo Capello el Consier vol sia dati 50 homeni d' arme al fiol del Manfron, et al fiol del conte Bernardin 100 cavalli lezieri; el resto de homeni d' arme siano messi in le altre compagnie.

Et parlò primo sier Filippo Capello per la sua opinion.

Et poi sier Francesco Morexini Savio a terraferma per li Savi.

Et poi sier Valerio Marzello Savio a terraferma, per la sua, et ben.

Et poi sier Marco Antonio Grimani Savio a terraferma si mudò, et messe dar 40 homeni d' arme al conte ..., et 30 per uno a li fioli fo del Manfron, *ut in parte*.

Et poi parlò per li Savi sier Filippo Trun Savio a terra ferma, per la opinion soa et del Collegio.

Et sier Zuan Miani el Consier intrò in l'opinion del Grimani.

Et sier Marin da Molin el Consier intrò in l'opinion di Savi.

Andò le parte: 8 non sinceri, 1 di no, 13 del Miani et Morexini, 23 del Capello Consier, 36 del Molin Consier et Savi, 87 di sier Lunardo Mocenigo procurator et sier Valerio Marzello; et questa fu presa.

229 *Di Parma, di sier Piero da chà da Pexaro procurator, vene lettere di 5, hore 3.* Come monsignor di Lutrech li havia mandà a dir li 6000 lanzinech erano zonti in certo locho, sichè Domenega adì 8 sariano a Susa, qual zonti, si moveria per andar di longo; pertanto scrivesse a la Signoria che li danari fosseno mandati acciò non restasse per quelli di andar avanti.

Fu posto, per sier Leonardo Emo proveditor sora i danari una parte di vender la mità di campi di beni comunali di trivisana, et siano electi tre per scurtinio di questo Conseio, quali vadino a veder il modo di poter adauar li ditti campi; la mità di quali siano del comun di chi sono, et l'altra mità de la Signoria nostra da esser venduti *ut supra*.

Et andò in renga et parlò dicendo si cavarìa as-

saissimi danari, si meioreria l'intrade sì di angarie come de sali, si haveria assà biave, et li comuni è contentissimi. Et fe' lezer certe deposition de ingegneri et altri, et volendo mandar la parte, li altri do compagni Cai di X sier Lazaro Mocenigo et sier Antonio da Mula andono a la Signoria dicendo è materia del Conseio di X di parlar di *bona communalia*, però bisogna prima haver licentia dal ditto Conseio. Et cussì non fo mandà, et fo licentia Pregadi.

Fu posto, per li Savii, certi capitoli di la comunità di Ravenna apresentadi per uno suo orator, qual fo leti et non sono de importantia, che per autorità di questo Conseio siano expediti per il Collegio con li do terzi di le balote *ut in parte*. Fu presa. 136, 7, 4.

Da Udine, del Lochotenente, di 6. Manda una lettera hauta da Venzon di 6, qual scrive l'è zonto da Villaco un nostro cittadino, persona assai intelligente. Dice che'l Principe veniva a Vienna, ma che drieto li venne una stafetta, et è ritornato a Buda. La causa non se intende; ma perchè a li zorni passati todeschi dicevano che'l Vaivoda era preso, se iudica el ditto Vaivoda li daga da far.

Item, dice che'l paese crida perchè non poleno vender le loro biave de le qual è grandissima abundantia, et che li zentilhomeni voleno far i loro granari fino a Nadal, per esser cussì consueto che i villani pagano i soi fitti a Nadal, et che'l paese ha mandato al Principe. Se iudica da poi Nadal darano la trata di le biave.

Adì 8. Domenega. *Fo la Conception di la 229. Madona.*

Da Todi, di sier Alvixe Pixani procurator, proveditor zeneral, di 3. Come erano zonte li quel zorno lettere di domino Jacomo Salviati da Narni, di al signor Federico di Bozolo, come il Datario episcopo di Verona, lo episcopo Sypontino, et lui, che erano obstagi in man di lanzinech, erano fuziti di Roma et venuti li; et par dito Marchese et signor Federico siano andati a tuorli et condurli di qui. *Etià* lui li ha mandato sier Domenego Bolani pagador.

Vene in Collegio l'orator di Mantova per causa di haver li soi formenti cargati su nostri navilli, iusta la concessione fatoli per il Collegio.

Et nota. Le galie di Baruto capitano sier Nicolò Donado è soraporto con 8 nave di formenti, et vene in terra sier Andrea Donado stato Capitano a Famagosta, sier Marco Antonio Trivixan, et sier Piero Valier stati Consieri in Cypro. Su le galie